

di non potere mettere piede in Giappone. Non dubito che egli fosse pieno di buona volontà e che tutti i suoi consiglieri fossero come lui stupefatti dinanzi alla circostanza evidente che questa buona volontà non era ricambiata. Lo aspetto più grave di quel disastro, tuttavia, è nel fatto che esso non ha fatto nascere in noi alcun desiderio di riconsiderare le nostre illusioni in campo internazionale. Invece, ci siamo sforzati di identificare una qualche mistificazione comunista che avesse indotto migliaia di studenti a dimostrare contro l'ordine, la decenza, o quel che preferite. L'idea che ci possa essere, realmente, un punto di vista giapponese nei confronti degli affari del mondo, un punto di vista non americano e non russo, non sembra abbia sfiorato la mente di alcuno.

Un'idea del genere verrebbe ad un intellettuale, perché un intellettuale o dovrebbe essere, educato a capire che gli esseri umani fanno presto a proiettare le loro idee sugli altri e che la prima cosa da fare è di non prendere qualcosa di storsarsi di rendersi coscienti dei preconcetti con cui ta si osserva.

Dopo quanto ho detto, dovrebbe essere chiaro che per me intellettuali non sono soltanto quelle persone che si limitano a leggere un mucchio di libri e che non fanno un lavoro manuale. Ho incontrato degli operai che considero come degli intellettuali e degli intellettuali che annegano nelle illusioni. Nel complesso, tuttavia, le discipline di studio e la pratica di un'arte abituano un uomo a guardare nel suo intimo.

L'avanzata della sinistra dice ancora l'informazione dell'agenzia Argo — apparirà ancora più netta e rilevante dopo i congressi di domenica prossima, che interessano anche alcune grandi federazioni per le quali già si conoscono i risultati attraverso le assemblee di base tenutesi in vista dei congressi provinciali. A Milano, la sinistra passa dal 15 al 21 per cento su 22.000 votanti; a Firenze, su 9.534 votanti (mancano ancora 1.000 voti) la sinistra passa dal 20,8 al 26,6; Basso dal 7 al 7,3 mentre la destra scende di 1.000 voti, arrivando dal 6,3 al 6,1; a Bologna, su 11.430 votanti (ne mancano circa 4.000), la sinistra passa dal 16,19 al 24,61 per cento, mentre la destra perde il 9 per cento; a Genova, dove nel 1959 ottenne poco più dell'11 per cento, la sinistra sale al 25,3; a Perugia, la destra scende dal 51,4 al 45 per cento, mentre la sinistra guadagna l'8 per cento dei voti; a Verona, la sinistra passa dal 40 al 65 per cento; a Padova, dal 68 al 78 per cento; a Salerno, dal 61 al 68 per cento, mentre la destra scende dal 35 al 30; a Bari, la destra scende dal 51,4 al 45 per cento, mentre la sinistra guadagna l'8 per cento dei voti; in questa provincia, la destra perde quindi il controllo della Federazione. Anche nelle federazioni più piccole i progressi della sinistra risultano generali, sia in voti

Dopo le prime 48 assemblee di Federazione

Progressi della sinistra socialista in un primo bilancio dei congressi

Una informazione della sinistra socialista esprime soddisfazione per i primi risultati e prevede una avanzata anche al congresso nazionale di Milano - Precisione di Fanfani sul messaggio di Kennedy

Negli ambienti della sinistra socialista — scrive l'agenzia Argo di ieri — si esprime grande soddisfazione per l'andamento dei congressi del P.S.I. L'avanzata della sinistra è ormai un fatto indiscutibile, in voti e in percentuale, rispetto a quasi tutte le Federazioni.

Le informazioni diffuse dalla sinistra socialista affermano che i 48 congressi provinciali tenuti fino ad ora hanno interessato 192.500 voti su circa mezzo milione. Non mancano quindi circa 300.000. Il ralfionto di questi dati con quelli del congresso del 1959 indica un aumento della sinistra e una diminuzione della destra.

I risultati complessivi dei congressi tenuti fino ad ora sono i seguenti: sinistra 67.132 (pari al 34,87 per cento); destra 108.732 (pari al 56,48); Basso 10.749 (pari al 5,58); Perini 1.337 (pari allo 0,69); mozioni locali 1.650 (pari allo 0,85); astenuti 2.909 (pari all'1,51 per cento).

Al precedente congresso di Napoli del 1959, i dati corrispondenti furono i seguenti, su 178.270 votanti: sinistra 57.620 (pari al 32,32 per cento); destra 102.027 (pari al 57,50 per cento); Basso 12.998 (pari al 7,29); mozioni locali 1.497 (pari allo 0,78); astenuti 3.020 (pari al 2,03 per cento).

L'avanzata della sinistra — dice ancora l'informazione dell'agenzia Argo — apparirà ancora più netta e rilevante dopo i congressi di domenica prossima, che interessano anche alcune grandi federazioni per le quali già si conoscono i risultati attraverso le assemblee di base tenutesi in vista dei congressi provinciali. A Milano, la sinistra passa dal 15 al 21 per cento su 22.000 votanti; a Firenze, su 9.534 votanti (mancano ancora 1.000 voti) la sinistra passa dal 20,8 al 26,6; Basso dal 7 al 7,3 mentre la destra scende di 1.000 voti, arrivando dal 6,3 al 6,1; a Bologna, su 11.430 votanti (ne mancano circa 4.000), la sinistra passa dal 16,19 al 24,61 per cento, mentre la destra perde il 9 per cento; a Genova, dove nel 1959 ottenne poco più dell'11 per cento, la sinistra sale al 25,3; a Perugia, la destra scende dal 51,4 al 45 per cento, mentre la sinistra guadagna l'8 per cento dei voti; a Verona, la sinistra passa dal 40 al 65 per cento; a Padova, dal 68 al 78 per cento; a Salerno, dal 61 al 68 per cento, mentre la destra scende dal 35 al 30; a Bari, la destra scende dal 51,4 al 45 per cento, mentre la sinistra guadagna l'8 per cento dei voti; in questa provincia, la destra perde quindi il controllo della Federazione. Anche nelle federazioni più piccole i progressi della sinistra risultano generali, sia in voti

che in percentuale. Sulla scorta di queste informazioni, l'agenzia Argo ritiene che il congresso di Milano dovrebbe registrare un «considerabile aumento della sinistra», sia in voti che in percentuale, e una diminuzione della destra.

Il compagno socialista Fernando Santi, a proposito del congresso di Parma, di cui abbiamo dato notizia lunedì passato parlando di una mozione locale recante il suo nome, esprime la sua opinione: «Non esiste nessuna mozione Santi, appartenendo io, come è noto, alla corrente autonomista».

POLITICA ESTERA AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Assente Segni, impegnato a Parigi per la riunione dell'UEO, Fanfani ha informato ieri il Consiglio dei ministri della sua partecipazione al «piccolo ver-

tice europeo». Ha anche parlato del messaggio inviato da Kennedy precisando che, al contrario di quanto è stato diffuso da alcune fonti, il messaggio non contiene accenti a problemi di carattere economico, mentre annuncia la visita dell'ambasciatore Harriman, che informerà Fanfani della posizione americana sui più importanti problemi del momento.

Taviani si è dichiarato lieto di questa precisazione in quanto — a suo dire — gli accenti ai problemi economici e alla visita dell'ambasciatore Harriman, avevano già prodotto turbamenti negli ambienti finanziari.

Precioni ha chiesto una riunione apposita del gabinetto per fissare la posizione italiana sui problemi della «integrazione politica europea». Fanfani ha risposto che una riunione del genere è nel suo

programma e che attende di conoscere, prima di convocarla, la posizione degli altri paesi europei.

RIUNIONE ALLA CAMILLUCCIA

Fanfani, Moro, Piccioni, Salizzoni, Scaglia, i presidenti dei gruppi parlamentari Gui e Gasca si sono riuniti ieri alla Camilluccia per un esame della situazione politica dopo le riunioni dei consigli nazionali della D.C. e del P.L.I., e alla luce dei più recenti sviluppi della situazione siciliana e del voto per la Giunta provinciale di Milano. È stato esaminato un programma di attività legislativa anche in rapporto alle proposte del Consiglio nazionale liberale, proposte illustrate ieri l'altro da Malagodi e Salizzoni a Montecitorio.

Definito il programma per la giunta di Firenze

FIRENZE 28 — Nella sede fiorentina del P.R.I. è stato definito il programma della giunta comunale. I rappresentanti dei due partiti hanno anche sottoscritto un testo programmatico. Nella giunta non entreranno i socialisti democristiani e i repubblicani. Il programma è stato approvato all'unanimità.

Bloccato dalla nebbia il porto di Venezia

VENEZIA, 28 — Una fitta nebbia ha bloccato dalle prime ore di stamane tutto il movimento del porto. Il movimento è stato fermato fuori dell'imboccatura di S. Nicolò; oltre 7 non hanno potuto lasciare le banchine. La nebbia ha ostacolato anche la navigazione interna, alcune linee sono state sospese, mentre i collegamenti tra Venezia e il Lido sono saltati. I collegamenti con le altre isole della laguna sono mantenuti con notevoli ritardi e con l'utilizzo di mezzi muniti di radiotelefono.

Definito il programma per la giunta di Firenze

FIRENZE 28 — Nella sede fiorentina del P.R.I. è stato definito il programma della giunta comunale. I rappresentanti dei due partiti hanno anche sottoscritto un testo programmatico. Nella giunta non entreranno i socialisti democristiani e i repubblicani. Il programma è stato approvato all'unanimità.

Un imputato assolto in Assise a Milano Innocente confessò sotto le percosse

Risultavano mancanti dagli atti del processo i certificati che dimostravano i maltrattamenti — Altri tre casi analoghi dal 6 febbraio

(Dalla nostra redazione)

MILANO, 28 — Alto scandalo alla corte d'Assise di Milano. Un giovane accusato di una rapina commessa in un grande albergo, è stato assolto. L'elemento determinante dell'assoluzione, la riscoperta di certificati medici che provavano le percosse inflitte all'imputato dalla polizia e che stranamente erano scomparsi dall'incartamento processuale.

Indico come responsabile, alla polizia, l'allora ventiquattrenne Giovanni Sanna, pregiudicato reduce dalla Legione straniera. Il Sanna confessò in questura ma ritrattò davanti al P.M. ed al giudice istruttore. Il dibattimento cominciò con le sorprese. Infatti il Sanna negò i maltrattamenti, sostenendo che la confessione gli era stata estorta con la minaccia di trattenerlo in prigione la notte e con le percosse. Precise che agli atti del processo dovevano trovarsi due certificati del medico del carcere che attestavano le lesioni da lui riportate nel corso degli interrogatori. Il presidente del tribunale, il giudice dott. Amati, come abbiamo potuto sapere prima del processo, apprese inespugnabile, ancor più inspiegabile che lo stesso giudice ed il P.M. non abbiano scritto il dovere di chiarire a fondo la faccenda delle percosse, che pur risultavano da un documento ufficiale. Ma il caso divenne addirittura allarmante se si considerò che il quarto emerso nella sessione della corte di Assise, iniziata il 6 febbraio scorso. Ricordiamo brevemente i precedenti.

Il 18-9 febbraio si giudica l'agente di P.S. Lorenzo Jorio che uccise con due colpi di pistola un presunto ladro in fuga, Silvano Pieretti. Viene accertato che la vittima, la quale non aveva opposto la minima resistenza, fu trasportata in seguito nell'infirmeria del carcere, benché avesse un polmone ed il fegato trapassati e la colonna vertebrale lesa, così da essere paralizzato, solo in seguito si provvide al trasferimento all'ospedale, dove l'infelice morì dopo 5 mesi di sofferenze. Lo stesso P.M. deplorò l'accaduto. Per la Corte di Milano il Jorio ad 1 anno e 4 mesi per omicidio colposo e non premeditato, poiché solo la prima formula poteva costituire il misfatto degli. In termini a risarcire la vedova e la piccola orfana del Pietetti.

Sulle orme di Tambroni

Tre arresti a Genova per i fatti di luglio

(Dalla nostra redazione) GENOVA, 28. — Questa mattina, un'ora prima dell'alba, tre persone sono state prelevate dalla loro abitazione e rinchiusi nel carcere di Marassi. Nel mandato di cattura figuravano — a quanto sembra — accuse come «concorso in tentato omicidio», «adunata seditosa» ed altre imputazioni ancora sconosciute ma tutte relative alla lotta di giugno. La macchina poliziesca si era messa in moto un'altra volta, agli ordini di Scelba, a otto mesi di distanza da quelle giornate questi uomini venivano tirati giù dal letto e gettati in carcere. In base a quali prove? Erano stati identificati per mezzo di fotografie scattate in quel giorno, ed era un'accusa tanto falsa che dopo un incontro col giudice istruttore, dott. Datovo, due di essi sono stati rilasciati essendo risultato che la loro identificazione era del tutto arbitraria. Solo uno è stato trattenuto in carcere: era già stato arrestato nel giugno scorso e detenuto fino allo scorso ottobre. Adesso la sua colpa sarebbe secondo certe notizie di aver invitato dal carcere stesso delle lettere in cui denunciava la situazione in cui si sono venuti a trovare i giovani antifascisti.

Nella seduta di ieri al Senato

Nuovo grave attacco della D.C. all'autonomia della Magistratura

La D.C. e il governo hanno discusso ieri al Senato l'azione diretta a impedire che l'assemblea introduca finalmente, nell'ordinamento giudiziario, quel sistema di promozioni oneste, per il quale da 10 anni si batte la grande maggioranza dei magistrati italiani. La linea seguita dal gruppo dc è stata ancora ieri quella di dare piena soddisfazione alle pretese della cosiddetta Unione delle Corti, l'organizzazione scissionistica creata da alcuni altri magistrati, usciti dall'Associazione nazionale, i quali tendono a costituirsi in cassa chiusa e quindi a dettare legge anche nel campo delle promozioni. Il colpo principale è stato diretto ieri contro i poteri che spettano al Consiglio

che furono proprio quelle segnalazioni a rischiarare in Italia la legittimità democratica. Grave e pericolosa appare quindi la discriminazione che il governo fa tra scoperi politici e scoperi economici e gravi e favolosi che esso dà all'illegale atteggiamento dell'amministrazione compartimentale di Firenze delle F.S. Fra le altre, è stata discussa anche una interpellazione dei compagni on. PUCCI, RAFFAELLI, LIBERATORE, Laura DIAZ, e ROSSI sulla proibizione fatta dallo stesso compartimento delle F.S. a una pubblica assemblea che avrebbe dovuto essere tenuta al Teatro Nuovo di Pisa, gestito dal dipolavoro ferroviario, con la presenza del vicepresidente della Camera on. La Causi.

Una nuova prova della linea neocostituzionale di diretto favoreggiamento dei monopoli gestita da questo governo è avvenuta ieri stesso quando la Camera ha ripreso la discussione sulla conversione in legge del decreto che ha ridotto il prezzo della benzina. La scorsa settimana, il compagno on. Falla aveva illustrato un ordine di giorno sottoscritto anche dai compagni Falotra e Sulotto nel quale «giudicando che il provvedimento di riduzione del prezzo della benzina e del gasolio preso isolatamente, determina ulteriori e gravi distorsioni nella struttura degli investimenti e dei consumi e che, quindi, non debba rimanere isolato ma quadrarsi in una organica politica di controllo e riduzione dei prezzi e di sganci fiscali, diretta a favorire la espansione dei consumi popolari e un equilibrato sviluppo economico» il governo aveva impegnato a «prevedere e in esame la necessità di ridurre i prezzi dell'energia elettrica, del cemento, dell'acciaio e di altre materie prime e semilavorati di largo consumo da parte delle piccole e medie industrie e di trasformazione, di ridurre i prezzi dei prodotti agricoli e di ridurre i prezzi dei consumi elumici, attraverso (benzina e gasolio compresi) la riduzione drastica dei profitti di monopolio che possono essere agevolmente accettati mediante un funzionamento democratico del C.I.P.» e a evitare, attraverso la commissione di solidarietà antifascista, il regresso del governo attraverso l'aumento di imposte dirette a carico dei la-

Nel corso della seduta di ieri alla Camera

Sullo respinge la richiesta di sospensione delle elezioni per le mutue contadine

Il ministro « basista » si è schierato così apertamente al fianco di Bonomi avallandone i brogli e le soperchierie Documentati interventi dei compagni Bianco e Scarpa - Grave risposta del governo sugli scioperi del «luglio»

La Camera riprende oggi la discussione sul Piano verde affrontando la lunga serie degli emendamenti. Nel pomeriggio di ieri, i lavori sono stati aperti da un discorso commemorativo di Maometto V pronunziato a nome del governo dal ministro Codacci-Pisanelli.

La Camera riprende oggi la discussione sul Piano verde affrontando la lunga serie degli emendamenti. Nel pomeriggio di ieri, i lavori sono stati aperti da un discorso commemorativo di Maometto V pronunziato a nome del governo dal ministro Codacci-Pisanelli.

La Camera riprende oggi la discussione sul Piano verde affrontando la lunga serie degli emendamenti. Nel pomeriggio di ieri, i lavori sono stati aperti da un discorso commemorativo di Maometto V pronunziato a nome del governo dal ministro Codacci-Pisanelli.

La Camera riprende oggi la discussione sul Piano verde affrontando la lunga serie degli emendamenti. Nel pomeriggio di ieri, i lavori sono stati aperti da un discorso commemorativo di Maometto V pronunziato a nome del governo dal ministro Codacci-Pisanelli.

Una manifestazione fascista all'ombra dei Servi di Maria



Nel Teatro dei Servi di Roma, sala gestita dai religiosi dell'ordine dei Servi di Maria, ha avuto luogo alcuni giorni or sono una manifestazione missiva per la «premiolazione» degli avvisi fascisti distribuiti nelle manifestazioni teatrali che presero spunto dalla tensione in Alto Adige. Nella foto il «camerata» Genetti «frede» dell'«tribuna» porge la mano a uno dei premiati che saluta romanamente.

Nominata la commissione alla Biennale di Venezia

VENEZIA, 28 — Il presidente della Biennale di Venezia, Carlo Basile, ha nominato la commissione per la Biennale di Venezia. La commissione è presieduta da Basile e composta da: Carlo Basile, Giorgio de Chirico, Umberto Boccioni, Enzo Carcano, Gino Severini.

Denunce a Brescia per illeciti circa l'obbligo di leva?

BRESCIA, 28 — Due persone sono state denunciate per aver eluso l'obbligo di leva. Le denunce sono state presentate dal ministero della Giustizia.

Sarà affrontato oggi il problema della copertura per i miglioramenti economici agli insegnanti

Sulle decisioni probabili il ministro Trabucchi non ha voluto fare anticipazioni. Forse nuovi aumenti delle tasse — Il riordinamento della « Biennale di Venezia »

La riunione del Consiglio superiore della Magistratura si è svolta in un'atmosfera di tensione. I compagni CAPALAZZA e TERRACINI, appoggiati dal socialista PAPALLÀ, hanno sollevato una eccezione di incostituzionalità contro tale proposta, poiché con essa si modificano le norme interne di funzionamento del Consiglio superiore.

La maggioranza ha quindi approvato la proposta democristiana, la cui gravità è stata denunciata dal socialista IODICE.

Il ministro Trabucchi ha dichiarato di non poter anticipare le decisioni del Consiglio superiore della Magistratura. Ha detto che il riordinamento della « Biennale di Venezia » sarà affrontato oggi.

Operai ucciso da un crollo. BOLZANO, 28 — Un operaio è rimasto ucciso per il crollo del soffitto di un edificio in demolizione, a Salorno.